



COMUNE DI CHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

ORIGINALE

Codice ente 10732 7	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 86 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA TELEMATICA

N° 86 del 10.10.2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE PARTE GIURIDICA 2023/2025 E PARTE ECONOMICA 2023

L'anno DUEMILAVENTITRE addì DIECI del mese di OTTOBRE alle ore 17.00 alle ore 17.00 nelle forme previste dall'art.13 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica approvato con delibera C.C. n. 10 del 29.04.2022 previo invito formalmente effettuato, si è riunita in modalità telematica da remoto la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

Presenti	Assenti
BETTINELLI DAVIDE BRAMBILLA MARGHERITA RUINI MARIO	
SINDACO ASSESSORE ASSESSORE	
Totale presenti: 3	Totale assenti: 0

Presiede il Sindaco **DAVIDE BETTINELLI**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **DOTT.SSA GIOVANNA CAMMARA**

Il SINDACO, il Segretario Comunale Dott.ssa GIOVANNA CAMMARA e l'Assessore Ruini Ing. Mario sono presenti presso la sede comunale.

Si precisa che l'Assessore Brambilla Dott.ssa Margherita è presente tramite collegamento in videoconferenza.

Si dà atto che la piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Sindaco e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, è la piattaforma WhatsApp per videoconferenze; che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione.

Tutti i partecipanti dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

Il Sindaco/Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale.

Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

Delibera N. 86 del 10.10.2023

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE PARTE GIURIDICA 2023/2025 E PARTE ECONOMICA 2023

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 51 del 25.05.2023, con la quale sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la costituzione della parte variabile e le direttive per la contrattazione decentrata integrativa per il personale non dirigente per l'anno 2023;

VISTA la pre-intesa di accordo del contratto collettivo decentrato integrativo parte giuridica 2023/2025 e parte economica 2023 sottoscritta in data 25.07.2023 (atti comunali prot. 6515/INT.);

DATO ATTO che l'ipotesi di CCDI è corredata dalla "Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo anno 2023" (allegato A);

RICHIAMATO l'art. 8, comma 6, del CCNL stipulato il 21/05/2018, il quale prevede che, una volta effettuati il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, a cura dell'Organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, con le modalità indicate nell'articolo succitato e, in ogni caso, trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

CONSIDERATO CHE la predetta pre-intesa e la Relazione illustrativa e la Relazione tecnica finanziaria sono state sottoposte all'Organo di Revisione e che lo stesso ha attestato quanto sopra specificato come risulta da verbale n. 11/2023 del 21.09.2023 Dott. Ferrari Thomas agli atti prot. 7088/2023 (Allegato B);

PRESO ATTO CHE sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL);

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano in quanto motivazione dell'atto,

DI AUTORIZZARE il presidente e il componente della delegazione trattante di parte pubblica di cui alla G.C. 105 del 06.12.2022 alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo parte giuridica 2023/2025 e parte economica 2023;

DISPORRE che il testo del contratto sia trasmesso all'ARAN e al CNEL e sia pubblicato sul sito internet dell'amministrazione comunale nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito al fine di rispondere all'esigenza di una rapida conclusione dei procedimenti connessi;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI CHIEVE
Provincia di Cremona

SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE del 10.10.2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE PARTE GIURIDICA 2023/2025 E PARTE ECONOMICA 2023

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ART. 49 D.LGS. n. 267/2000

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 10.10.2023

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
IL SINDACO
DAVIDE BETTINELLI

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ART. 49 D.LGS. n. 267/2000

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 10.10.2023

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
IL SINDACO
DAVIDE BETTINELLI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
DAVIDE BETTINELLI

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ **Registro delle Pubblicazioni**

Si attesta:

- la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000.

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

Chieve Li, 17.10.2023

-
- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

COMUNE DI CHIEVE

Allegato A alla deliberazione

G.M. ~~1001~~ n° 86 del 10.10.2023

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO *Cammara Dott.ssa Giovanna*

COMUNE DI CHIEVE
Provincia di Cremona

Relazione illustrativa
al contratto integrativo anno 2023
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

PARTE I: La relazione illustrativa**I.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto****Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

Data di sottoscrizione		25.07.2023 (preintesa)	
Periodo temporale di vigenza		Parte giuridica anni 2023/2025 – Parte Economica anno 2023	
Composizione della delegazione trattante		Delegazione di parte pubblica: Dott.ssa Cammara Giovanna – Segretario Comunale – Presidente Savoia Anita – Istruttore – Componente Delegazione di parte sindacale: Carubelli Simone - RSU Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CISL – CGIL – UIL Organizzazioni sindacali firmatarie: CISL – CGIL – UIL	
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Si rinvia per un dettaglio esaustivo al Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto	
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? No, l'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. //	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?	Si, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 25.05.2023 è stato adottato il Piano della performance 2023 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 all'interno del PIAO
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?	Si, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 16.02.2023 è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2023-2025 recepito in seguito all'interno del PIAO
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?	Si. L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale sezione amministrazione trasparente - performance
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?		Con delibera GC 72 del 25.07.2023 è stata approvata la relazione sulla performance anno 2022.	

1.2 Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il Contratto Integrativo di riferimento prevede:

1. la contrattazione della parte giuridica anni 2023/2025
2. la contrattazione della parte economica anno 2023.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Le risorse per la contrattazione decentrata dell'anno 2023 (escluse le destinazioni fisse e vincolate, come ad es. indennità di comparto, progressioni orizzontali, ecc.) vengono erogate sulla base dei criteri concordati tra la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale nella pre-intesa del 25.07.2023.

c) Gli effetti abrogativi impliciti

Il Contratto Integrativo di riferimento non determina effetti abrogativi impliciti di alcuna norma contrattuale relativa a precedenti Contratti Integrativi stipulati.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Nel corso dell'anno 2023 la Giunta Comunale con Delibera n. 50 del 25.05.2023 ha approvato una nuova metodologia coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche*

Il contratto integrativo per l'anno 2023 prevede l'attribuzione di una nuova progressione economica all'interno delle aree, sono stati quindi contrattati nuovi criteri.

f) Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009

L'erogazione dei premi connessi legati alla produttività, disciplinati dal presente Contratto integrativo, sono legati ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi indicati nei predetti strumenti di programmazione adottati all'interno del PIAO per l'anno 2023. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere gli obiettivi dell'Ente riferiti ai servizi gestiti.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

//

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
IL SINDACO
f.to DAVIDE BETTINELLI

COMUNE DI CHIEVE
Provincia di Cremona

Relazione tecnico-finanziaria
al contratto integrativo anno 2023
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

PARTE II: La relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023 ha seguito il seguente iter:

- Delibera n. 51 del 25.05.2023 di indirizzo della Giunta Comunale alla delegazione di parte pubblica e per la costituzione del Fondo 2023;
- Determina n. 108 del 23.06.2023 del Responsabile dell'Area Amministrativa di costituzione del Fondo;

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art.79 del CCNL del 16.11.2022, per l'anno 2023 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
Totale risorse storiche – Unico importo consolidato art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018 (A)	16.274,33
Incrementi stabili	
Art. 67 c. 2 lett. c) CCNL 2018 - RIA e assegni ad personam	878,16
Totale incrementi stabili (a)	878,16
Totale risorse stabili SOGGETTE al limite (A+a)	17.152,49
Incrementi con carattere di certezza e stabilità NON soggetti al limite	
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018 - Rivalutazione delle PEO	515,19
Art. 67 c. 2 lett. a) CCNL 2018 - Incremento 83,20 a valere dal 2019	665,60
Art. 79 c. 1 lett. b) e d) CCNL 2022 – Incremento 84,50 a valere dal 2021 e Rivalutazione delle PEO	591,50
Art. 79 c.1 lett. d) CCNL 2022 – Rivalutazione delle PEO	419,90
Totale incrementi stabili NON soggetti al limite (b)	2.192,19
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (A+a+b)	19.344,68

Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 79 comma 2 CCNL 16.11.2022 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Art. 79 c. 2 CCNL 2022 - integrazione 1,2%	1.212,00
Art. 79 c. 2 lett. c) CCNL 2022- Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, (anche potenziamento controllo Codice Strada)	4.638,00
Totale risorse variabili SOGGETTE al limite	5.850,00

Risorse variabili NON soggette al limite	
Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018 - - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE Art. 113 D.Lgs. 50/2016	1.161,24
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 84,50 per dipendente, a valere dal 2021 RECUPERO UNA TANTUM 2021 e 2022	1.183,00
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra PO e “fondo” sulla base degli importi relativi all’anno 2021. RIFERITO ALL'ANNO 2023	376,76
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra PO e “fondo” sulla base degli importi relativi all’anno 2021. RECUPERO UNA TANTUM 2022	376,76
Art. 8 c.3 D.L. 13/2023 – Incremento per soggetti attuatori e gestori di Fondi PNRR	813,72
<i>Totale risorse variabili NON soggette al limite</i>	3.911,48
TOTALE RISORSE VARIABILI	9.761,48

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)	
Decurtazione incarichi di Elevata Qualificazione ex Posizione Organizzativa	1.000,00
Decurtazione parte stabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell’art.9 c. 2 bis L. 122/2010 secondo periodo	0,00
Decurtazioni parte stabile operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00
Decurtazione parte stabile per rispetto limite 2016	0,00
<i>Totale DECURTAZIONI aventi carattere di CERTEZZA E STABILITA'</i>	1.000,00

DECURTAZIONI SULLE RISORSE VARIABILI (a detrarre)	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Decurtazione parte variabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell’art.9 c. 2 bis L. 122/2010 secondo periodo	0,00
Decurtazioni parte variabile operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00
Decurtazione parte variabile per rispetto limite 2016	3.753,16
<i>Totale DECURTAZIONI parte VARIABILE</i>	3.753,16

<i>Totale DECURTAZIONI (a detrarre)</i>	4.753,16
--	-----------------

Si evidenzia che il secondo periodo dell’art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all’art. 1, comma 456, stabilisce che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento

economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»

Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2014, mediante la conferma della quota di decurtazione operata nell'anno 2014 per cessazioni e rispetto del 2010 (Circolare RGS n. 20 del 8.5.20105).

Nel periodo 2011-2014 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto non deve essere applicata una riduzione del fondo del 2023 pari a € 0,00.

Si evidenzia che l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2016 (nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015. Lo stesso comma disponeva la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza della cessazione dal servizio di una o più unità di personale dipendente (tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente).

Si evidenzia inoltre che l'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."

In seguito all'introduzione delle disposizioni dell'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita"), il tetto al salario accessorio, così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, può essere modificato. La modalità di applicazione definita nel DPCM del 17.3.2020, pubblicato in GU in data 27.4.2020, concordata in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, prevede che il limite del salario accessorio, a partire dal 20 aprile 2020, debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio procapite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti nel 2023, rispetto ai presenti al 31.12.2018, al fine di garantire l'invarianza della quota media procapite rispetto al 2018. Ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Tale incremento va calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021.

Nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non deve essere applicata una riduzione del fondo pari a 0,00

Si precisa che il totale del fondo (solo voci soggette al blocco) per l'anno 2016 era pari a € 22.124,33 (include eventuale rivalutazione ai sensi dell'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, nel caso l'ente ne abbia facoltà) mentre per l'anno 2023 al netto delle decurtazioni è pari ad € 18.249,33.

Pertanto si attesta che il fondo 2023 risulta non superiore al fondo anno 2016. Tali valori non includono avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 75/2017, importi di cui all'art. 67 comma 2 lett.a CCNL 2018, art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018, art. 79 c. 1 lett. b CCNL 16.11.2022, art. 79 c.1 lett. d CCNL 16.11.2022, art. 79 c.1 bis CCNL 16.11.2022, art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022, art. 79 c. 5 CCNL 16.11.2022, economie del fondo dell'anno precedente e economie del fondo straordinario anno precedente.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE risorse FISSE aventi carattere di certezza e stabilità (A)	19.344,68
TOTALE DECURTAZIONI aventi carattere di certezza e stabilità (B)	1.000,00
<i>Totale RISORSE FISSE aventi carattere di certezza e stabilità DOPO le DECURTAZIONI (A-B)</i>	18.344,68
TOTALE risorse VARIABILI (C)	9.761,48
TOTALE DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	3.753,16
<i>Totale RISORSE VARIABILI DOPO le DECURTAZIONI (C-D)</i>	6.008,32
<i>TOTALE FONDO (A-B)+(C-D)</i>	24.353,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a) risultano pari a €. 352,22, gli importi di cui alle lettere b) e c) ammontano ad un totale di € 3.362,08.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi rivalutati (aggiornati con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali – Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004) e quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 21.05.2018 non soggetta al limite (come indicato dalla Dichiarazione congiunta n. 5 e confermato dalla Delibera Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 19/2018).

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Ai sensi dell'art. 80, comma 1, del CCNL 16.11.2022, non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Progressioni economiche STORICHE	10.797,65
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004) quota a carico del fondo	3.362,08
TOTALE utilizzo risorse STABILI	14.159,73

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Art. 80 c. 2 lett. G) CCNL 2022 FUNZIONI TECNICHE RIF Art. 113 comma 2 e 3 D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50	1.161,24
TOTALE risorse regolate SPECIFICAMENTE dal contratto integrativo	1.161,24

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Le risorse ancora da contrattare ammontano a € 9.032,03=

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del FONDO per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE NON regolate specificamente dal Contratto Integrativo (A)	14.159,73
TOTALE RISORSE regolate specificamente dal Contratto Integrativo (B)	1.161,24
TOTALE UTILIZZO (A+B)	15.320,97
TOTALE DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE TOTALE FONDO - (A+B)	9.032,03

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a) risultano pari a € 352,22, gli importi di cui alle lettere b) e c) ammontano ad un totale di € 3.362,08.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi rivalutati (aggiornati con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali – Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004) e quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 21.05.2018 non soggetta al limite (come indicato dalla Dichiarazione congiunta n. 5 e confermato dalla Delibera Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 19/2018).

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- a) Il rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle precedenti sezioni, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 14.159,73 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 18.344,68.

b) Il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D.lgs 150/2009 e all'art. 80 comma lett. a-b del CCNL 16.11.2022.

Le risorse destinate alla performance saranno riconosciute attraverso la predisposizione di obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione (contenuti nel Piano Performance inserito all'interno del PIAO), al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

Sinteticamente viene riportata la modalità di ripartizione delle risorse destinate alla performance

Valutazione ottenuta	% Compenso riconosciuto
Superiore a 90	100%
Superiore a 80 e fino a 90	90%
Superiore a 70 e fino a 80	80%
Superiore a 60 e fino a 70	65%
Pari o superiore a 50 e fino a 60	50%
Inferiore a 50	Nessun compenso

c) Il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera.

In particolare, si evidenzia che per l'anno in corso è previsto il riconoscimento di n. 1 progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

In dettaglio:

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2023 (A)	Fondo 2022 (B)	Diff A-B
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ			
Risorse storiche			
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 67 c. 1 CCNL 22.05.2018 (A)	16.274,33	16.274,33	0,00
Incrementi stabili			
Art. 67 c. 2 lett. c) CCNL 2018 - RIA e assegni ad personam	878,16	878,16	0,00
Incrementi con carattere di certezza e stabilità NON soggetti al limite			
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018 - Rivalutazione delle PEO	515,19	515,19	0,00
Art. 67 c. 2 lett. a) CCNL 2018 - Incremento € 83,20 per dipendente, a valere dal 2019	665,60	665,60	0,00

Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 84,50 per dipendente, a valere dal 2021	591,50	0,00	591,50
Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022 - Rivalutazione delle PEO	419,90	0,00	419,90
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	19.344,68	18.333,28	1.011,40
RISORSE VARIABILI			
Risorse variabili sottoposte al limite			
Art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022 - integrazione 1,2%	1.212,00	1.212,00	0,00
Art. 79 c. 2 lett. c) CCNL 2022- Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, (anche potenziamento controllo Codice Strada)	4.638,00	4.638,00	0,00
Risorse variabili NON sottoposte al limite			
Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018 - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	1.161,24	212,40	948,84
Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018 - Compensi censimento istat	0,00	44,60	-44,60
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 84,50 per dipendente, a valere dal 2021 RECUPERO UNA TANTUM 2021 E 2022	1.183,00	0,00	1.183,00
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra po e “fondo” sulla base degli importi relativi all’anno 2021. RIFERITO ALL’ANNO 2023	376,76	0,00	376,76
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra po e “fondo” sulla base degli importi relativi all’anno 2021. RECUPERO UNA TANTUM 2022	376,76	0,00	376,76
Art. 8 c. 3 DL 13/2023 – Incremento per soggetti attuatori e gestori di Fondi PNNR	813,72	0,00	813,72
TOTALE RISORSE VARIABILE	9.761,48	6.107,00	3.654,48
DECURTAZIONI DEL FONDO			
Decurtazioni operate nel 2014 (cessazione e rispetto limite - periodo 2011/2014)	0,00	0,00	0,00
Decurtazioni operate nel 2016 (cessazione e rispetto limite 2015) - (g)	0,00	0,00	0,00
Altre decurtazioni parte stabile	1.000,00	0,00	1.000,00
Decurtazione dovuta per rispetto limite 2016 (h)	3.753,16	3.753,16	0,00
TOTALE DECURTAZIONI	4.753,16	3.753,16	1.000,00
TOTALE FONDO DECURTATO INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE	24.353,00	20.687,12	3.665,88

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo

Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo Anno 2023	Fondo anno 2022
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		
Indennità di comparto	3.362,08	3.445,02
Progressioni orizzontali	10.797,65	8.612,96
TOTALE	14.159,73	12.057,98
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		
Art. 80 c. 2 lett. g) CCNL 2022 funzioni tecniche	1.161,24	212,40
Art. 80 c. 2 lett. g) CCNL 2022 istat	0	44,60
TOTALE	1.161,24	257,00
DESTINAZIONI DA REGOLARE		
Risorse ancora da contrattare	9.032,03	8.372,14
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione		
TOTALE	24.353,00	20.687,12

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) Rispetto dei vincoli di bilancio: l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2023;
- b) Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale: le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) Imputazione nel Bilancio: la destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2023 come segue:
 - le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
 - la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) sarà imputata all'intervento 10820/1 del bilancio 2023 gestione competenza – Missione 1 – Programma 10 – Piano dei conti 1.01.01.01.004
 - le voci relative agli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs 50/2016 saranno iscritte negli stanziamenti dei diversi interventi a cui si riferiscono;

Si attesta che la spesa del personale per la media del triennio 2011-2013 era pari ad €. 319.807,37

Si attesta, pertanto, che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La costituzione del fondo per l'anno 2023, così come previsto dal D.Lgs. 75/2017 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2016.

In seguito all'introduzione delle disposizioni dell'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita"), il tetto al salario accessorio, così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, può essere modificato. La modalità di applicazione definita nel DPCM del 17.3.2020, pubblicato in GU in data 27.4.2020, concordata in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, prevede che il limite del salario accessorio, a partire dal 20 aprile 2020, debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio procapite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti nel 2023, rispetto ai presenti al 31.12.2018, al fine di garantire l'invarianza della quota media procapite rispetto al 2018. Tale incremento va calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021.

Si precisa che in questo Ente:

- il numero di dipendenti in servizio nel 2023 calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a 6,33 è inferiore o uguale al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a 6,50, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c.2 D.Lgs. 75/2017 non devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018.
- l'Ente si impegna a modificare la costituzione del fondo nel caso di incremento o diminuzione del numero di dipendenti in servizio rispetto al 31.12.2018 e comunque a rideterminare (anche in diminuzione) il salario accessorio complessivo in caso di sopraggiunte modifiche normative, chiarimenti ministeriali, interventi giurisprudenziali, sentenze o pareri di Corte dei Conti sulle modalità di calcolo di tale integrazione;

Si precisa che i valori esposti equivalgono al totale del fondo dell'anno al netto della eventuale decurtazione del limite dell'anno 2016. Tali valori non includono avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 75/2017, importi di cui all'art. 67 comma 2 lett.a CCNL 2018, art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018, art. 79 c. 1 lett. b CCNL 16.11.2022, art. 79 c.1 lett. d CCNL 16.11.2022, art. 79 c.1 bis CCNL 16.11.2022, art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022, art. 79 c. 5 CCNL 16.11.2022, economie del fondo dell'anno precedente e economie del fondo straordinario anno precedente. Premesso che l'Ente risulta titolare delle misure del PNRR e/o soggetto attuatore e rispetta le condizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo ovvero:

- a) nell'anno 2022 è stato rispettato il saldo "Equilibrio di bilancio" di cui all'art. 1, c. 821, della L. 145/2018;
- b) nell'anno 2022 è stato rispettato il parametro del debito commerciale residuo e dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1 c. 859 e 869 L.145/2018;
- c) sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, l'incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa del personale di cui al punto 4.2 del piano degli indicatori e dei risultati di bilancio adottato ai sensi dell'art. 228 c.5 del D.lgs. 267/2000 risulta non superiore all'8 per cento ovvero pari al 6,95 per cento;
- d) il rendiconto dell'anno 2022 è stato approvato da parte del consiglio comunale in data 02.05.2023.

Ed inoltre che il fondo stabile certificato nell'anno 2016 era pari ad € 16.274,33, nella costituzione del fondo variabile 2023 è stata inserita una quota pari ad € 813,72 ai sensi dell'art. 8 c.3 del D.L. 13/2023; Viene ulteriormente specificato che il limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.L. Lgs 75/2017 deve essere rispettato per l'Amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente) che operano nell'amministrazione, così come chiarito da diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti e dal MEF e RGS;

- l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018, che prevede di utilizzare le facoltà assunzionali per incrementare il fondo delle PO e/o dell'art. 79 c.3 del CCNL 16.11.2022 che prevede un incremento anche per il fondo delle P.O./E.Q.;

TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017		
	ANNO 2016	ANNO 2023
Fondo complessivo risorse decentrate soggette al limite	22.124,33	18.249,33
Indennità di Posizione e risultato EQ anno corrente COMPRESO quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022	0,00	3.972,54
Fondo Straordinario	1.202,80	1.202,80
Quota di incremento valore medio pro capite del trattamento accessorio rispetto al 2018 - Art. 33 c. 2 DL 34/2019- aumento virtuale limite 2016	0,00	
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017 COMPRESO Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022	23.327,13	23.424,67
Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022		97,54
RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPRESO Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022		OK

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2023, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2023, approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 02.05.2023.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2022, nell'importo di € 1.202,80.

IL RESPONDABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
IL SINDACO
F.TO DAVIDE BETTINELLI

Very faint header text at the top of the page, possibly containing a title or reference number.

Very faint text block, likely the beginning of a paragraph or section.

Very faint text block, continuing the content from the previous section.

Very faint text block, possibly containing a list or table of contents.

Very faint text block, continuing the main body of the document.

Very faint text block, possibly a transition or separator.

Very faint text block, continuing the main body of the document.

Very faint text block, possibly a conclusion or summary.

Very faint text block at the bottom of the page, possibly a footer or page number.

COMUNE DI CHIEVE

Allegato B alla deliberazione

G.M./C.C. n. 86 del 10.10.2023

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO *Cammara Dott.ssa Giovanna*

**COMUNE DI CHIEVE
PROVINCIA DI CREMONA**

Parere/Verbale n. 11/2023

COMUNE DI CHIEVE (CR)		
Protocollo Entrate N° <u>1088</u>		
Cat. <u>2</u> Classe <u>11</u>		
21 SET. 2023		
<input type="checkbox"/> SINDACO	<input type="checkbox"/> VICESINDACO	<input type="checkbox"/> SEGRETARIO
<input type="checkbox"/> SEGRETERIA	<input type="checkbox"/> RAGIONER A	<input type="checkbox"/> UFF. TECNICO
<input type="checkbox"/> TRIBUTI	<input type="checkbox"/> ANAGRAFE	<input type="checkbox"/> SERV. SOCIALI
<input type="checkbox"/> VIGILANZA	<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA	<input type="checkbox"/> ATTI

OGGETTO: Certificazione dell'Organo di Revisione sulla Pre-Intesa per l'utilizzo del Fondo delle Risorse Decentrate per l'anno 2023.

Il Revisore dei Conti del Comune di Chieve, Dott. Thomas Ferrari, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 19/05/2022 per il periodo dal 01/06/2022 al 31/05/2025,

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'Ente, a mezzo PEC in data 14/09/2023, avente ad oggetto "*Richiesta parere in merito alla certificazione del Contratto Integrativo (Pre-Intesa) Fondo Risorse Decentrate anno 2023*";

VISTA la documentazione allegata alla suddetta richiesta, costituita da:

- Accordo (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo) del Comune di Chieve sui criteri di utilizzo del Fondo delle Risorse Decentrate anno 2023 (Pre-Intesa);
- Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico-Finanziaria ex art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, al Contratto Integrativo anno 2023;

VISTO il CCNL 16 novembre 2022 del Comparto Funzioni Locali e, in particolare, gli artt. 79 e 80, che disciplinano la costituzione e la ripartizione del Fondo, e l'art. 8, recante la seguente disciplina: "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto*";

VISTO l'art. 40 D.lgs. n. 165/2001 recante:

- al comma 3-quinquies, "[...] *Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile [...]*";
- al comma 3-sexies, "*A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1*";

VISTO l'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATI

- la determinazione n. 148 del 23/06/2023 del Responsabile dell'Area Amministrativa avente ad oggetto la costituzione del Fondo per le Risorse Decentrate anno 2023 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, c. 2, D.lgs. n. 75/2017;
- il parere favorevole rilasciato dallo scrivente Revisore sulla sopra citata determinazione;

RILEVATO

- la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2023 del personale non dirigente con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1 del D. Lgs. n.165/2001;
- la corretta applicazione delle norme di legge e contrattuali, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001;
- che la Pre-Intesa prevede l'erogazione delle risorse decentrate sulla base dei criteri definiti nel sistema di valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 25/05/2023, in coerenza con le disposizioni in materia di cui ai D.lgs. nn. 74/2017 e 75/2017;

CERTIFICA

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge in vigore così come riportate nelle relazioni redatte ai sensi dell'art. 40, comma 3-*sexies* del D.lgs. n. 165/2001 ed esprime parere favorevole sulla Pre-Intesa in merito all'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2023.

Il presente parere viene espresso a mezzo PEC in data 21/09/2023.

IL REVISORE UNICO

(Dott. Thomas Ferrari)

